

Physica & Mystica, & de Azemi confectiōe. Poscia *Synesii Philosophi ad Dioscorum in Librum Democriti Scholia*. In oltre un Anonimo Filosofo de divina *Aqua albedinis*; e un suo Trattatello *de Auro conficiendo*. Si aggiugne *Zosimi divini de virtute*. Poscia *Christiani* (v' ha questo solo nome o titolo) *de divina Aqua*. Segue *Salomonis Labyrintus*. Poscia *de temperando ferro, & conficiendo chrystallo*, e d' altri Segreti naturali. Succedono poi molte altre notizie, attribuite al suddetto *Cristiano*, o a *Zosimo*, una di cui Operetta *de organis & caminis* è ivi rammentata; e finalmente *Agathodæmoni*, cioè a Mercurio. Leggesi quivi ancora *Oeconomia Asbesti & Magnetis*, e un Vocabolario de' nomi occorrenti nella *Chrisopeja*; e la maniera *temperandi Ferri*, scritta *sub Principe Philippo*. Tutte queste Operette sono in Greco. Il Codice fu una volta posseduto da Francesco Patrizio uomo chiarissimo. De i gran nomi si trovano quì in faccia a tali Trattati; ma quasi tutti finti. Nel Catalogo MSto della Biblioteca dell' Escuriale, che sta in mia mano, David Colvillo attesta di aver ivi veduto *Tractatus Græcos de Alchemia innumeros adespotos*. Così una volta i Letterati ciurmadori tendevano delle reti all' incauta gente. Nè diversamente operarono i Cristiani Europei discepoli di essi Greci e de gli Arabi. Abbiamo ancor noi volumi Latini di Alchimisti, attribuiti ad *Alberto Magno*, a *San Tommaso d' Aquino*, ad *Arnaldo da Villanuova*, a *Platone*, ad *Aristotele*, ad *Alfonso Re di Castiglia* e ad altri celebri personaggi. Abbiamo di tali Trattati pieni di falsità ed inezie sei Tomi, intitolati *Theatrum Chemicum Zetneri*. Quanto poi sia continuata fino a i dì nostri questa bottega di dolci desiderj e delirj, non è quì luogo da parlarne.

NON mancarono in que' barbarici Secoli de gl' Ingegneri, che si misero a scrivere Storie antiche, ma con istile, che fa tosto conoscere l' infelicità del loro talento. Nella Biblioteca Ambrosiana si conserva MSto un Libro di Scrittore Anonimo intitolato *Historia de bellis civilibus inter Cæsarem & Pompejum*. Il suo principio è questo: *Cum hyemis tempore Cæsar apud Francigenas, alio nomine Belgas appellatos detineretur, & ejus esset dispositionis eos Francigenas, liberos & Franchos, & in pace confirmare & manuteneri &c.* Basta questo per ravvisare, di che tempo fu fatta questa fabbrica. Un altro lungo Frammento ho io tratto da un antichissimo MSto della suddetta Biblioteca, che ha per titolo *Itinerarium Alexandri Magni ad Constantium Imperatorem*, ma pieno di errori. Comincia così: *Dextrum omen tibi, & magisterio futurorum, Domine Constanti, bonis melior Imperator &c.* Il Salmasio nelle Note a Capitolino fa menzione di una Vita di Alessandro Magno, scritta da incerto Autore, che visse a' tempi di Costanzo Augusto. Probabilmente è lo stesso. Costui promette nella Prefazione *Itinerarium Principum eodem tempore gloriosorum, Alexandri scilicet Magni, Trajanique conscriptum*. Bene sarebbe stato, che qualunque sia